



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0003760 del 13/02/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

E.ON Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica di Fiume Santo
Località Cabu Aspru
07100 Sassari
fax: 0795394835
licensing.eon@eon.legalmail.it

e.p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A Centrale termoelettrica di Fiume Santo Porto Torres (SS) procedimento di modifica ID 80/254.

In merito all' istanza di modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 26/04/2010 con decreto n. DVA-DEC-2010-0000207, relativamente all' impianto trattamento acque TDS, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funziario responsabile: grillo.mariandomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2014-0003760



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0002181 del 29/01/2014

CIPPE-00-2014-0000218

del 27/01/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma .

Pratica N.:

Rif. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Fiume Santo - Porto Torres (SS) - procedimento di modifica ID 80/254

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali



All. c.s.



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

CENTRALE TERMOELETTRICA
FIUME SANTO - E.ON. PRODUZIONE S.P.A.
PORTO TORRES - SASSARI

Parere Istruttorio Conclusivo

Modifiche Non Sostanziali (ID 80/254)

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies - comma 1)*

"Modifiche Impianto trattamento acque TDS"

DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010 - Durata: 8 anni.

Avvio procedimento: U.prot. DVA-2011-005756 del 09.03.2011;

Rif. richiesta gestore: E.ON Italia S.p.A. Prot. N. 0000046-2011-22-6 P del 22/02/2011 (E.prot. DVA-2011-0004267 del 23/02/2011).

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012)	Antonio Mantovani (Referente)
	Giovanni Anselmo
	Mauro Rotatori
	Gianluca Cocco
Regione Sardegna	Antonio Zara
Provincia di Sassari	Claudio Vinci
Comune di Porto Torres Comune di Sassari	Deborah Manca



1 INTRODUZIONE

1.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare numero GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, protocollo CIPPC-00-2012-000323 del 04/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Centrale FIUME SANTO E.ON PRODUZIONE S.P.A sita in SASSARI – PORTO TORRES al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Antonio Mantovani (referente)- Giovanni Anselmo- Mauro Rotatori.
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs. n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Gianluca Cocco (Regione Sardegna)- Antonio Zara (Provincia di Sassari)- Claudio Vinci (Comune di Porto Torres)- Deborah Manca (Comune di Sassari).
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnici di ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Giuseppe Di Marco

1.2 Atti normativi

Visto	il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda concernente le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
vista	la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
visto	il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", G.U. n. 135 del 13 Giugno 2005;
visto	il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", S.O. alla G.U. n. 51 del 3 marzo 2009;
visto	il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale, G.U. n. 98 del 28 aprile 2006;
visto	l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none">- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
viste	Le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili;



	<p>Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);</p> <ul style="list-style-type: none">- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);- Bref <i>Large Combustion Plants</i> (Luglio 2006);- DM 01.10.2008 recante <i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.</i>
--	--

1.3 Atti ed attività istruttorie

Vista	la comunicazione del MATTM (U.prot. DVA-2011-005756 del 09.03.2011; CIPPC-00_2011-0000435 del 16/03/2011) avente per oggetto "E.ON Italia S.p.A. CTE di Fiume Santo – Comunicazione, ai sensi dell'art.7 della legge 241/90, di avvio del procedimento, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativo alla modifica di AIA DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010", riferita alla modifica non sostanziale richiesta da E.ON Produzione S.p.A. del 22/02/2011 Prot. N. 0000046-2011-22-6 P (E.prot. DVA-2011-0004267 del 23/02/2011) avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale - Centrale Termoelettrica di Fiume Santo - richiesta di modifica non sostanziale per l'impianto trattamento acque TDS";
vista	la comunicazione di E.ON Produzione S.p.A., Prot. N. 0000163-2011-22-6 P (E.prot DVA-00_2011-0019905 del 03/08/2011), avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale - Centrale Termoelettrica di Fiume Santo - richiesta di modifica non sostanziale per l'impianto trattamento acque TDS. Avvio dei lavori";
visto	il Decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010, per impianto esistente;
visto	il Piano di Monitoraggio e Controllo del 03.03.2010, allegato al decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010;
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 25/07/2011, curata dall'Ing. Giuseppe Di Marco e dalla Dott.ssa Monica Serra (CIPPC-00_2011-0001404 del 26/07/2011)
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 16/01/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0000128 del 16/01/2014.

2 OGGETTO DELLE MODIFICHE

Ragione sociale	E.ON Produzione S.p.A.
Sede legale	Località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Sede operativa	Località Cabu Aspru – 07100 Sassari
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Fiume Santo
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica > 50 MW
Gestore	Marco Bertolino – C.P. 22407046 Porto Torres (SS) – telefono: 0795394522 – fax: 0795394835 email: marco.bertolino@eon.com PEC: licencing.eon@eon.legalmail.it
Referente IPPC	Alessia Fiore - Via A. Doria - 00192 – ROMA
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	ISO14001, EMAS
Certificato di Prevenzione Incendi	CPI Prot n° 508 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari 07/02/2006 e 06/02/2009.
Decreto AIA	DVA-DEC-2010-0000207 del 26 aprile 2010
Scadenza AIA	19 maggio 2018



3 OGGETTO DELLA RICHIESTA

Il Gestore E.ON Produzione S.p.A. ha trasmesso la seguente richiesta di modifica non sostanziale con lettera del 22/02/2011 Prot. N. 0000046-2011-22-6 P (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, E.Prot. DVA-2011-0004267 del 23/02/2011) riguardante una **modifica non sostanziale dell'AIA relativa alla sezione di trattamento spurghi desolfatore dell'impianto trattamento acque reflue (TDS)**, da realizzare nella Centrale Termoelettrica "Fiume Santo" di Porto Torres (SS).

Nella richiesta di modifica, il Gestore ha individuato alcuni aspetti da migliorare nell'impianto esistente di depurazione acque reflue, specificatamente nel trattamento degli spurghi del desolfatore. Questi non sono attualmente trattati adeguatamente a causa delle numerose tipologie di carbone presenti sul mercato, soprattutto per la bassa capacità di rimozione di tutti i metalli. Il Gestore ha deciso di apportare una modifica impiantistica dell'attuale impianto di trattamento spurghi di desolfazione evitando, per quanto possibile, la realizzazione di nuove opere edili.

Nella stessa lettera del 22/02/2011, il Gestore dichiara che, riguardo a tale richiesta, ha provveduto al versamento della tariffa di € 2.000,00, come previsto dall'art. 1 del Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 per le modifiche non sostanziali.

E.ON Produzione S.p.A. ha successivamente comunicato alla DVA - Prot. N. 0000163-2011-22-6 P del 27/07/2011 (E.prot DVA-00_2011-0019905 del 03/08/2011) - l'apertura del cantiere ed inizio dei lavori in data 28/07/2011, essendo decorsi i tempi previsti ed avendo ricevuto i necessari pareri favorevoli all'inizio attività per la realizzazione della modifica impiantistica in oggetto.

Quanto sopra ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,che prevede che l'autorità competente dia notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti e decorso tale termine il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

3.1 Descrizione delle modifiche del trattamento spurghi desolfatore nell'impianto depurazione acque reflue

L'impianto di depurazione riceve gli spurghi liquidi degli impianti desolfazione dei fumi e riduce il contenuto di inquinanti principalmente attraverso un processo di precipitazione e decantazione, con additivi chimici. Il processo prevede una fase primaria (1^a precipitazione e separazione fanghi) ed una secondaria (2^a precipitazione, flocculazione, sedimentazione e separazione fanghi ed ispessitore).

Il Gestore, durante la riunione con ISPRA del 19/11/2010, ha individuato alcuni aspetti da migliorare nell'impianto di trattamento spurghi desolfazione e alla propria lettera del 22/02/2011 Prot. N. 0000046-2011-22-6 P (E.Prot. DVA-2011-0004267 del 23/02/2011) ha allegato la relazione tecnica descrittiva della modifica proposta, di seguito riassunta.

Caratteristiche del futuro impianto

Le caratteristiche del futuro impianto sono riassunte dai seguenti dati:

Tipologia:	Impianto rimozione dei metalli da acque reflue
Refluo da trattare:	acqua in uscita da chiarificatore Primario TSD
Portata attuale impianto:	90 m ³ /h
Portata massima impianto:	130 m ³ /h
pH:	(in campo alcalino)
Potenziale redox:	(in campo riducente)
Efficienza trattamento:	94-98%

Sono previsti i seguenti componenti e trattamenti:

- per l'alimentazione dell'impianto, n. 1 serbatoi di accumulo troppo-pieno da chiarificatore TSD con gruppo di pompaggio di alimentazione impianto a unità di trattamento successiva (metalli) e linea di ritorno a secondario TSD;



- n. 3 reattori riduzione contenuto di metalli provvisti di agitazione lenta, dotati di trasmettitori di portata e di strumentazione di processo ridondante (pH, Rx, Temperatura). Sono dosati riducenti chimici, quali solfato ferroso, per ridurre ad es. il Cr(VI);
- installazione di un sistema di riscaldamento refluo in alimento e torre di raffreddamento eventuale per riduzione temperatura prima dello scarico. L'installazione del sistema di riscaldamento e raffreddamento serve per riscaldare il refluo, in quanto richiesto dalla cinetica della reazione di riduzione, una volta avvenuta la reazione il refluo viene raffreddato;
- serbatoi di stoccaggio reagenti con dimensioni di ingombro massimo di 2,5 m ove possibile (trasportabili su camion) o di ingombro massimo comunque inferiore a 3 m per evitare trasporti eccezionali con scorta;
- n. 3 linee che comprendono decantatori lamellari trasportabili su bilico.
- sezione di stoccaggio reagenti: per una autonomia di circa 10 giorni e comunque suddivisa su più serbatoi per esigenze di trasporto per una portata max di progetto di 90 m³/h;
- sezione separazione fango: n. 1 filtropressa automatica, dimensionata per una portata complessiva di 45 m³/h di refluo in alimento installata in posizione sopraelevata e protetta da tamponature laterali e tettoia;
- controllo dei parametri di processo e pompe monovite di estrazione soluzione acqua/fango parzialmente ricircolata sui reattori e inviata agli ispessitori;
- n. 2 ispessitori cilindrici verticali a fondo conico, che alimentano con due gruppi di pompaggio la filtropressa a piastre posta su struttura rialzata e chiusa in locale protettivo per ambiente salino. Lo scarico fanghi è previsto in cassoni;
- l'acqua trattata e chiarificata è raccolta, per stramazzo, dai decantatori al serbatoio di accumulo ed equalizzazione, per poi essere pompata al secondario TSD;
- tubazioni di processo all'interno dei limiti di batteria in polipropilene termosaldato e coibentato;
- installazione di un serbatoio di accumulo con controllori di livello e gruppo di rilancio per invio refluo a impianto trattamento successivo;
- installazione di tutte le opere e strumentazione relativa all'automazione ed il controllo: per es. l'impianto sarà provvisto di quadro elettrico con PLC S7-300 e pannello operatore;
- l'installazione potrà essere svolta senza fuori servizio degli impianti installati e saranno realizzati due *tie-in* di interfaccia con le installazioni esistenti per ingresso/uscita refluo.

Attività previste

La realizzazione delle modifiche all'impianto richiederà attività operative che saranno svolte in situ, di cui si riportano le principali:

1. Opere civili di preparazione dell'area d'installazione;
2. Costruzione nuove tubazioni fluidi ausiliari e realizzazione interfaccia con l'impianto esistente;
3. Fornitura e installazione chiavi in mano di unità di trattamento da parte della ditta costruttrice;
4. Cordoli, rivestimenti contenimento serbatoi chemicals;
5. Allacciamenti idraulici elettrici e di controllo fuori batteria;
6. Montaggio degli impianti elettrici e di automazione e collegamento, ai punti di interfaccia, con gli impianti esistenti;
7. Prove e collaudi;
8. Start-Up.

Rifiuti

Durante le attività di realizzazione delle modifiche dell'impianto saranno prodotti rifiuti che il gestore provvederà a recuperare e/o smaltire secondo le normali procedure della centrale.

Programma e costi di realizzazione

Il costo previsto per la realizzazione delle modifiche dell'impianto è di € 2.000.000,00.

La realizzazione della modifica, secondo quanto indicato dal Gestore nel cronoprogramma riportato nell'Allegato 5 alla relazione tecnica descrittiva della modifica, richiede circa un anno e la messa in esercizio è prevista entro il 7 gennaio 2012.



4 CONSIDERAZIONI DEL G.I. RIGUARDO ALLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE RICHIESTE

Riguardo alla proposta di modifica della sezione di trattamento spurghi desolfatore dell'impianto trattamento acque reflue (TDS), il Gestore ha evidenziato che essa comporterà un beneficio ambientale sulle emissioni in acqua. Infatti, si avrà un miglioramento del trattamento chimico-fisico per la riduzione/rimozione dei metalli presenti negli spurghi provenienti dal desolfatore, abbassando la concentrazione di tali sostanze allo scarico.

Inoltre, per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali, il Gestore rileva che:

- emissioni sonore: i nuovi impianti non genereranno l'incremento dei livelli sonori della centrale, per cui sono irrilevanti rispetto al contesto esterno;
- impatto paesaggistico: l'impatto è invariato e irrilevante. Infatti, le apparecchiature da installare sono di ridotte dimensioni, in skid e con adeguate barriere protettive.

Sulla base della documentazione acquisita il G.I. ritiene che le modifiche proposte non siano sostanziali. Infatti, le modifiche proposte comportano:

- una riduzione degli impatti relativi alle emissioni in acqua;
- una non significatività rispetto alle altre componenti ambientali interessate (produzione di rifiuti, emissione sonore ed in atmosfera e per le altre componenti di interesse ambientale).

5 MODIFICHE DA APPORTARE AL PIC E AL PMC

La realizzazione delle modifiche proposte non richiede modifiche del Parere Istruttorio Conclusivo e al Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al Decreto AIA, DVA-DEC-2010-0000207 del 26/04/2010.

6 CONGRUITA' DELLA TARIFFA

L'importo versato dal gestore, pari all'importo minimo previsto dal DM 24/04/2008, appare congruo considerato che la modifica richiesta prevede un trattamento standard di depurazione di acque reflue, peraltro aggiuntivo al sistema in essere, che non comporta quindi valutazioni tecniche/autorizzative di particolare approfondimento.